



## A.R. 2019-2020



Presidente  
**GIUSEPPE CHIARELLO**



Governatore D. 2110  
**VALERIO CIMINO**



Presidente R.I.  
**MARK D. MALONEY**

Il mio anno di Presidenza del Club è stato un anno difficile sotto diversi aspetti ed ordini di ragioni in primis l'emergenza Coronavirus, un anno comunque molto esaltante, intenso, laborioso e ricco di emozioni; un anno di condivisione, di passione, di soddisfazione, qualche volta anche di delusione ed amarezza, ma comunque un anno sicuramente indimenticabile.

Certamente il motto internazionale dell'anno "Il Rotary connette il mondo" devo dire che è stato quanto mai azzeccato data la definitiva informatizzazione delle nostre attività.

Diversi gli eventi organizzati che hanno lasciato in me il segno del "Essere per Fare":



- la "pratica" giornata di Educazione e Sicurezza Stradale svolto con più di 250 ragazzi dell'Istituto Don Bosco Ranchibile di Palermo attraverso il Progetto Katedromos di Leonardo Indiveri;

- il giorno della Memoria, il 27 gennaio 2020, con i due momenti istituzionali al Giardino dei Giusti ed a Sala delle Lapidi presso il Comune di Palermo che ha visto la presenza di importanti relatori e toccanti testimonianze. Giorno in cui abbiamo commemorato i Giusti siciliani della Shoah presso il giardino del centro storico nei pressi del vecchio quartiere ebraico della Moschita. Un modo per non dimenticare il sacrificio del popolo ebraico durante il periodo dell'Olocausto e per rendere vivo quel doveroso riconoscimento a un popolo tormentato, offeso e perseguitato crudelmente durante la seconda guerra mondiale. Ricorso avvenuto attraverso la presentazione di un libro per ricordare la figura di Jan Karski, l'uomo che scoprì l'olocausto;



-la conviviale sul cybercrime e sui nuovi confini dell'illegalità informatica;



-la conviviale sul Rotary: Quali valori? Quale futuro?;

-il pranzo solidale del 15 dicembre alla Caritas della Parrocchia Don Orione a Palermo dove la quasi totalità dei soci, pettorina in petto, ha realizzato qualcosa di grande per gli altri, per i più deboli e più bisognosi. Un'esperienza toccante e di grande merito per tutto il Club;

-il dono, a titolo personale, ai nostri soci impegnati nella Commissione Distrettuale BLSD, di due manichini (adulto e neonato) e di defibrillatori demo a supporto delle meritorie attività di formazione cardiologica e di primo soccorso. Poi è arrivata la pandemia da Covid-19 dalla quale non ci siamo fatti scoraggiare trasformando in forma telematica le attività del direttivo e le conviviali in modo da mantenere i contatti con i soci tutti e con gli altri club Rotary e ciò anche dal punto di vista internazionale, aspetto questo che ha proiettato il nostro Club al di fuori dei confini geografici del Distretto 2110. Durante il mio anno di Presidenza del Club ho cercato di valorizzare quei progetti che potevano avere un forte impatto sociale. Uno di questi è stato quello di rendere cardioprotetta una cittadina marinara dell'interland palermitano, Isola delle Femmine.

Il progetto denominato Città Cardioprotetta il Rotary per e con il Cuore ha visto la donazione al Comune di Isola delle Femmine di tre defibrillatori, due posizionati attraverso totem e teche allarmate, termoregolate e videocontrollate su pubblica via ed un mobile ad uso della Polizia locale.

A seguire, grazie ai ns. istruttori BLSD, adesso lo sono anch'io, si è fatta attività di formazione sul territorio un corso di Basic Life Support FULL Defibrillation e Defibrillatore con DAE. Al fine di consentire a persone comuni di imparare



ad usare il defibrillatore e applicare le pratiche di Primo Soccorso su chiunque possa andare incontro ad un arresto cardiocircolatorio. Grazie infatti al BLSD il Primo Soccorso fino a ieri prerogativa degli operatori sanitari, oggi è diventato una pratica accessibile a tutti, motivo per il quale è importante formare più persone possibili nei vari ambiti, da quello scolastico a quello professionale a quello familiare. Diffondere in maniera capillare la cultura del Primo Soccorso, in attesa dell'arrivo del personale medico e insegnare il corretto uso dei defibrillatori in caso di arresto cardiaco, può davvero salvare la vita, perché quando ciò si appalesa in modo improvviso, senza un primo tempestivo aiuto, può condurre alla morte.

Altro progetto a cui ho tenuto molto è stato quello denominato "l'altra faccia della maglia".

Ciò al fine di realizzare un'iniziativa solidale in favore dei piccoli pazienti ricoverati presso il P.O. ospedale dei bambini G. di Cristina di Palermo, ma anche divulgativa dei valori sportivi in genere, con l'ambizione e l'obiettivo di creare un ponte che unisca la vita sportiva calcistica cittadina attraverso il Palermo Football Club fuori e dentro la locale struttura sanitaria pediatrica cittadina.

Da qui la partnership con il Palermo F.C. che ha molto creduto nell'iniziativa. a tal fine le maglie ufficiali della squadra del Palermo Football Club sono diventate, con qualche semplice modifica sartoriale, camici - vestaglie ospedalieri, per i piccoli pazienti ricoverati così da farli sentire più forti, più coraggiosi, più capaci di affrontare qualsiasi rivale.

Infatti ogni giorno, negli ospedali, molti bambini giocano una partita molto difficile e un mach clinico-sanitario c.d. da dentro o fuori.

Invero per la maggior parte dei bambini di tutto il mondo, i campioni del calcio, ed in particolare quelli della propria squadra cittadina, sono dei veri e propri

idoli, e lo stesso vale per quei piccoli pazienti che si trovano ricoverati in ospedale, spesso per combattere delle battaglie più dure di una partita calcio.

Allora attraverso questa iniziativa si e' pensato di regalare un sorriso ai piccoli pazienti e rendere meno pesante la degenza ospedaliera anche perché indossare la maglia della squadra del cuore può rendere il piccolo paziente più allegro, può ridurre lo stress in ambiente ospedaliero e di conseguenza può ridurre la degenza, perché può migliorare il suo stato d'animo e le sue difese immunitarie e può far sì che i piccoli pazienti possano recuperare più rapidamente. Pertanto tali maglie, gentilmente offerte dal Palermo F.C., modificate in camici – vestaglie, sono e vengono utilizzate ed adoperate per accompagnare i piccoli pazienti nel momento in cui devono eseguire degli esami diagnostici – strumentali o, ove possibile e consentito, sottoposti ad interventi chirurgici o comunque per alleviare tali momenti.

Ritengo, con tutte le difficoltà pandemiche, di essere stato coerente con i suggerimenti del Rotary International e del Distretto 2110, avendo costantemente operato senza mai dimenticare i valori fondanti della nostra associazione; al di fuori di questi valori, credo non possa esistere il Rotary.

Buon Rotary a tutti Voi.

Giuseppe Chiarello